



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA



**Al Presidente
Comitato Centrale FNOMCeO
Dott.ssa Roberta Chersevani**

E,p.c.

**Al Ministro della Salute
On.le Beatrice Lorenzin**

Ai Presidenti OMCeO d'Italia

Loro Sedi

Prot. 988/GP/ap

Bologna 6 maggio 2015

Oggetto: Consiglio Nazionale Straordinario

Cara Presidente,

Alla richiesta di un Consiglio Nazionale urgente, avanzata da una rappresentatività che va ben oltre il quorum normativamente determinato e che si è andata successivamente ulteriormente arricchendo, rispondo con una trattazione autoreferenziale che confluisce nella finale chiosa "*qualora vi fossero concreti sviluppi e la Federazione dovesse essere impegnata a decisioni, mi riservo la convocazione di un Consiglio straordinario urgente, per poter rappresentare il pensiero di tutti*".

Nel dato normativo - che deve essere rispettato - non c'è spazio per la *riserva di convocazione*, risultando un connaturato consequenziale cogente la fissazione dell'evento partecipativo collettivo proprio perché possa essere assicurato e rappresentato il pensiero di tutti senza che al contempo possa essere ignorata una parte significativa dei tutti e senza che possa altrimenti essere offerto il destro a rilievi pur infondati o maliziosi rispetto al fatto che si voglia discriminare una parte, anche piccola, dei tutti, ad opera di altra parte più grande e maggioritaria, di quei tutti.

Aggiudicarsi una competizione elettorale democratica non autorizza l'assolutezza o l'affacciarsi del pensiero unico che potrebbe essere concettualmente individuato come insito in quella espressa riserva "*per poter rappresentare il pensiero di tutti*" secondo tempi e tramite non richiesti.

Le disposizioni normative, ancor prima che regolamentari, ricordate dal Collega Muzzetto stanno lì proprio a salvaguardia del confronto sotteso a quel principio democratico che deve essere assicurato anche dopo la competizione democratica proprio e tramite il Presidente eletto in rappresentanza ed a garanzia di tutti.

Cara Presidente, la FNOMCeO *ce ne pas toi*.

Tutti si attendono la convocazione del Consiglio Straordinario richiesto e con gli argomenti posti, come espressione del principio democratico non soggetto né assoggettabile a riserve, come espressione del libero confronto tra Pari ed anche tra parti di Pari, e, se non bastasse, come espressione del rispetto del normativo.

E tutti si aspettano di essere - senza riserve - rappresentati e garantiti dal proprio Presidente e non certo da un articolo di legge cui far leva o ricorso, o senza doversi giocoforza appellare al Ministero vigilante cui noi tutti - Ordini e FNOMCeO - siamo assoggettati.

Cordialità

Giancarlo Pizza

